



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

Ai Direttori generali degli Uffici scolastici regionali

e, per il loro tramite,

Ai Dirigenti e ai Coordinatori delle attività didattiche
degli Istituti professionali statali e paritari

Al Dirigente del Dipartimento Istruzione e Cultura
per la provincia di Trento

TRENTO

Al Sovrintendente Scolastico per la Scuola
in lingua italiana

BOLZANO

Al Sovrintendente Scolastico per la Scuola delle
località ladine

BOLZANO

All'Intendente Scolastico per la Scuola
in lingua tedesca

BOLZANO

Al Sovrintendente Scolastico per la Regione
Valle d'Aosta

AOSTA

p.c.

al Capo Dipartimento
del sistema educativo di istruzione e formazione

Al Direttore Generale
della Direzione Generale
per gli ordinamenti scolastici, la formazione del
personale scolastico e la valutazione
del sistema nazionale di istruzione

Al Direttore Generale
della Struttura Tecnica per la promozione
della filiera formativa tecnologico-professionale



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

Oggetto: scrutini finali classi prime dei percorsi di istruzione professionale di cui al D.Lgs 61/2017.

Facendo seguito ad alcune richieste di chiarimento pervenute, si forniscono, di seguito, alcune indicazioni concernenti l'oggetto, con particolare riferimento a:

- Valutazione in sede di scrutinio di studenti cui viene attribuita la valutazione di sei decimi come voto di comportamento
- Valutazione degli studenti dei percorsi quadriennali della filiera formativa tecnologico-professionale.

VOTO DI COMPORTAMENTO

Per quanto concerne il primo punto, come è noto occorre fare riferimento alle previsioni contenute nell'articolo 1, comma 1, lett. d) del DPR 135/2025, che ha modificato l'articolo 7 del DPR n. 122 del 2009, disciplinante la valutazione del comportamento per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Per le studentesse e gli studenti che hanno riportato un voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando loro la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito.

La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo della discussione comportano la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva (cfr articolo 7, comma 2 ter, del DPR 122/09, come novellato dall'articolo 1, comma 1, lett. d) punto 4 del DPR 135/2025).

I quesiti pervenuti riguardano l'applicabilità della procedura sopra illustrata alle studentesse e agli studenti che hanno frequentato la classe prima degli istituti professionali, per i quali, tenuto conto della struttura unitaria del primo biennio, gli scrutini di tali classi non prevedono formalmente la sospensione del giudizio in caso di rilevazione di carenze in una o più discipline, ma la necessità di riformulare ed aggiornare il P.F.I. per riallineare il percorso personalizzato e consentire il recupero progressivo di tali carenze (vedi a tal proposito, la nota MIUR_DGOSV prot. 11981 del 04 giugno 2019 e le successive indicazioni contenute nelle Linee Guida al Capitolo 3.2).

A tal proposito, nonostante la specificità delle previsioni sopra illustrate nel settore dell'istruzione professionale, si ritiene che le norme contenute del DPR 135/2025 debbano avere piena applicazione per tutte le studentesse e gli studenti, tenuto conto del carattere "complessivo" della novella normativa che non prevede specifiche deroghe per l'istruzione professionale e della rilevanza che il legislatore ha voluto attribuire alle



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

finalità educative del voto di comportamento e della successiva predisposizione dell'elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale.

Pertanto, i consigli delle classi prime degli indirizzi di istruzione professionale svolgeranno gli scrutini, per gli aspetti attinenti alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento delle diverse discipline, applicando quanto previsto nelle Linee Guida. Ciò non toglie, che, nel caso di attribuzione di un voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio stesso assegnerà la predisposizione dell'elaborato, da consegnare e discutere secondo tempi stabiliti nell'ambito del regolamento di Istituto e tempestivamente comunicati.

La mancata presentazione o l'esito non positivo della discussione comporterà la non ammissione anche per le studentesse e gli studenti delle classi prime degli Istituti professionali (si osserva, peraltro, che anche le Linee Guida non escludono in via assoluta la non ammissione alla classe seconda al verificarsi di particolari situazioni– cfr paragrafo 3.2.3. delle Linee Guida, box n. 9 “*esempio di procedura per la valutazione del p.f.i. al termine del primo anno punto. 2 lett. d)*”-).

VALUTAZIONE NEI PERCORSI QUADRIENNALI DI FILIERA DEGLI INDIRIZZI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE.

Come noto, l'elaborazione del curriculum di tali percorsi presuppone una specifica progettazione e una riorganizzazione sia in termini di tempi e di quadri orari, sia, soprattutto, in termini di adozione di metodologie innovative.

Si ritiene, in ogni caso, che, trattandosi di classi che fanno parte integrante del sistema di istruzione, a seguito di quanto previsto dal novellato articolo 25 bis, comma 8 bis, del DL 144/2022, anche per i percorsi quadriennali vadano applicate le indicazioni sopra illustrate, con particolare riferimento, in occasione degli scrutini delle classi prime, agli eventuali adeguamenti e modifiche del P.F.I. che potranno rendersi necessari.

IL DIRETTORE GENERALE

Ettore Acerra